



COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO
PROVINCIA DI BERGAMO

CONSIGLIO COMUNALE
31.07.2015 – ORE 18,30

ORDINE DEL GIORNO:

- 1. DETERMINAZIONE ALIQUOTA OPZIONALE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2015**
- 2. APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2015 RELATIVE ALLA COMPONENTE TASI E CONFERMA ALIQUOTE COMPONENTE I.M.U.**
- 3. RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DI ALIENAZIONI.**
- 4. APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2016 - 2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 ART. 128 DEL D.LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**
- 5. APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2015-2017, ALTRI ALLEGATI E VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO.**
- 6. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI DEL 07.05.2015; 08.05.2015 E 12.05.2015.**
- 7. INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI AI SENSI DELL'ART. 96 D.LGS. 267/200.**
- 8. APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER AREA RESIDENZIALE IN VIA R. SANZIO - MAPPALE N. 1913 – PROPRIETA' FORLANI.**
- 9. APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON L'UTENZA IN MERITO ALL'ACCESSO ALLA R.S.A. DI AZZANO SAN PAOLO.**

***Primo punto dell'ordine del giorno:* DETERMINAZIONE ALIQUOTA OPZIONALE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2015**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Foresti Irene, Suardi Sergio

Il Sindaco invita l'assessore De Luca ad illustrare l'argomento.

Assessore De Luca : nell'affrontare il Bilancio 2015 abbiamo dovuto considerare i tagli dei trasferimenti Statali, Regionali e Provinciali per un ammontare di circa € 300.000,00 e valutare la scelta di tagliare i servizi od aumentare il livello di tassazione locale. Abbiamo scelto una via mediana che prevede piccole riduzione di servizi senza il loro annullamento, ed un aumento dell'addizionale IRPEF, introducendo una differenziazione in cinque scaglioni fino allo 0,80% per ridurre l'impatto per i contribuenti con redditi minori, ed aumento della TASI solo per il gruppo D e per le aree edificabili lasciando invariata l'IMU.

Consigliere Assi : ritengo importante tenere in considerazione anche il nucleo familiare.

Consigliere Caglioni: concordo con il consigliere Assi nel ritenere necessario considerare anche il numero dei componenti il nucleo familiare.

Assessore De Luca : avevamo ipotizzato anche di valutare l'applicazione della TASI in relazione al numero dei figli ed all'ISEE, ma avrebbe comportato un notevole aggravio procedurale per i contribuenti ed abbiamo ritenuto opportuno mantenere il riferimento della rendita catastale in attesa anche della nuova normativa.

Consigliere Assi: Contrari

Consigliere Caglioni : Contrari

Votazione: favorevoli 8, contrari 2 (Caglioni, Assi). .Immediata eseguibilità: favorevoli 8, contrari 2 (Caglioni, Assi).

Entra la Consigliere Foresti.

Secondo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) PER L'ANNO 2015 RELATIVE ALLA COMPONENTE TASI E CONFERMA ALIQUOTE COMPONENTE I.M.U.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Assessore De Luca: Come anticipato abbiamo ritenuto opportuno mantenere i livelli dell' IMU ed applicare gli aumenti necessari a reperire le risorse alla TASI lasciando invariate le abitazioni, e modificando le aliquote per i fabbricati del gruppo D e per le aree fabbricabili.

Consigliere Assi : non trova corretto che ci sia chi non paga nulla poiche' dei servizi indivisibili ne beneficiano tutti

Consigliere Foresti : è necessario tenere in considerazione anche il numero dei componenti del nucleo familiare ed eventuali difficoltà sociali

Consigliere Assi : Contrari

Consigliere Caglioni : Contrari

Votazione: favorevoli 8, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Assi). .Immediata eseguibilità: favorevoli 8, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Assi).

Terzo punto dell'ordine del giorno: RICOGNIZIONE E DETERMINAZIONE VALORIZZAZIONE AREE P.I.P. E P.E.E.P. DISPONIBILI SUL TERRITORIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 172 D.LGS. 18.08.2000 N. 267 ED APPROVAZIONE DEL PIANO DI RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO, PREVISTO DALL'ART. 58 DELLA LEGGE 06.08.2008 N. 133 E PROPOSTA PIANO DI ALIENAZIONI.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Il Sindaco : Come ogni anno si rende necessario fare la ricognizioni degli immobili per i quali si ritiene necessario la loro valorizzazione mediante la vendita. Il terreno area PIP ha avuto una proposta di acquisto e siamo nella fase di definizione. Si ripropone la vendita dell'appartamento ERP con una riduzione massima del 20%.

Consigliere Assi: evidenzio la nuova normativa regionale in merito alla vendita di alloggi ERP ed invito alla verifica della procedura.

Sindaco : prendiamo atto dell'invito e saranno fatte le verifiche opportune

Consigliere Assi : astenuto

Votazione: favorevoli 8, contrari 1 (Assi), astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Immediata eseguibilità: favorevoli 8, contrari 1 (Assi), astenuti 2 (Caglioni, Foresti)

***Quarto punto dell'ordine del giorno:* APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015 – 2016 - 2017 ED ELENCO ANNUALE 2015 ART. 128 DEL D.LGS. N. 163 DEL 12.4.2006 E D.M. INFRASTRUTTURE E TRASPORTI 9 GIUGNO 2005.**

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinalli Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Sindaco: Illustro rapidamente le opere previste nell'allegato P.O.P. L'approvazione del piano riguarda la regimentazione delle acque del Morla verso Spirano e Cologno. Ci sono problemi di esondazioni. Vedendo quel progetto, si può inserire, perché anche noi andiamo a sfogare a Spirano. Noi faremmo una deviazione all'altezza del Lazzarini per poter portare il nostro troppo pieno verso il Morla. La stabilità del progetto c'è, il progettista ha già visto con il Consorzio di Bonifica, per il 2016 si mette già l'opera nel piano delle opere pubbliche.

Spero vi siate accorti che stanno cambiando tutte le luci a led. Era nel piano delle opere pubbliche: è un'opera importante per il Comune di Azzano.
Apro la discussione. Prego Consigliere Foresti.

Consigliere Foresti: Vado in ordine. La prima opera, quella stradale. Non ho capito che opere si va a realizzare.

Sindaco: L'ho detto velocemente; sono opere stradali di asfaltatura. Il progetto depositato riguarda via Marconi, via Europa, via Trieste, piazza IV novembre, via Cremasca, via don Gonnella, via Bergamo, via Sanzio, via Donatori Avis – Aido.

Consigliere Foresti: Nel programma, nel settore dei lavori pubblici, questo progetto fa riferimento a una delibera che non riesco a trovare. Il dr. Consoli probabilmente ha scritto 'deliberazione giunta comunale n. 198 del 5-9-2014'; sarà un errore di battitura. Non sono riuscita a trovare la delibera e volevo capire meglio qual era il progetto.

Per quanto riguarda le opere di manutenzione straordinaria delle scuole, ho visto che nelle delibere che fanno riferimento al programma, che andremo a approvare, per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, la delibera di giunta parla di 99.000 euro. Qua si parla di 169.000. Inoltre si diceva che queste opere sono comunque subordinate a un finanziamento a fondo perduto della Regione Lombardia, al 50%. Volevo capire se c'è una compartecipazione della Regione o meno. Quella della scuola primaria, 180.000 euro, è un'altra delibera. Anche qua si dice che viene richiesto il contributo della Regione Lombardia, che ha fatto un bando che dovrebbe finanziare al 50% anche quell'altro. Volevamo capire se ci sarà una compartecipazione della Regione, non si sa. Lì però c'era scritto che l'opera era subordinata al finanziamento della Regione Lombardia. Il fatto che sia inserita nel 2015, non si sa se verrà realizzata o meno. Questo era importante capire.

Per quanto riguarda la realizzazione del nuovo campo del tiro con l'arco, questi 80.000 euro servono solo per la realizzazione di quel campo? Per renderlo utilizzabile a quella finalità? Per il tiro con l'arco? Chiedo: non è una struttura di Azzano; è opportuno che il Comune di Azzano spenda 80.000 euro per questo tipo di intervento? A parte che 80.000 euro mi sembrano tanti. E' un'associazione con finalità lodevoli, ma non capisco perché essendo un'associazione provinciale debba essere il solo Comune di Azzano a farsi carico, e spendere 80.000 euro per questo tipo di opera. Coinvolgerei anche altri enti e realtà che potrebbero contribuire; non so se sia opportuno che sia il solo Comune di Azzano a farsi carico di quest'opera.

Per quanto riguarda il Centro Sportivo, volevo capire meglio di che tipo di intervento si tratta. Per quanto riguarda il bocciodromo, ci sono vari progetti e idee in campo. Sono scesi in campo gli alpini e altre associazioni del territorio nel definire la destinazione di uso di quell'area. Al di là dei 180.000 euro stanziati in due anni, non ho capito qual è stata la scelta dell'amministrazione nella

gestione di quell'area. Non ci è stato spiegato: volevo capire qual era l'idea. Prima d'impegnare dei soldi, uno dice li impegno per fare quella cosa, perché ritengo sia la scelta più opportuna e giusta; non ho capito qual è questa scelta. Sono cose cui bisogna dare rilievo anche nella spiegazione del piano delle opere pubbliche.

Il municipio. Quando verrà iniziato? Anche su questo ogni anno sembra che da lì a un mese si debba traslocare, e poi non si trasloca mai, e poi le previsioni diventano sempre meno attendibili.

Sindaco: Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Un modesto intervento. Nel programma ci sono delle buone intenzioni. Letto come l'ha raccontato il Sindaco, non si può negare che il programma triennale abbia significati anche lodevoli. Questo è il grosso tema. La declinazione delle opere. E' una delle cose su cui bisogna esercitarsi. Riflette un mondo che sembra diverso. Una costrizione sulla spesa pubblica da un lato, su cui ci affanniamo a trovare le risorse, e dall'altro quando parliamo di spese in conto capitale. Nella struttura del bilancio c'è qualcosa che non quadra. Un disallineamento sulle cose. Ho la sensazione che la sobrietà che dovrebbe caratterizzare i nostri bilanci, perché siamo nel profondo dell'abisso, poi invece ci sono delle stanze, dei giochi. Ci divertiamo. Ci raccontiamo tutto quello che serve a farci sentire più felici. Quindi diventa poco credibile. Al di là delle cose belle che possiamo anche dire, vogliamo il municipio nuovo, parchi, aree attrezzate, migliorare la qualità delle nostre scuole; vogliamo la piazza più bella. Le piste ciclabili, il centro sportivo. Poi mancano i progetti, che è la parte che qualche volta ci piacerebbe vedere. Tante volte ho chiesto all'assessore, fammi vedere il progetto della piazzola. Pubblicalo. Son dovuto andar giù in quel casino per capire cosa stava accadendo. Poi ho fatto fatica, non son più andato, ho mandato i miei figli. Era una cosa impossibile andare a scaricare i rifiuti; era una cosa, passavi da dietro i cassoni: lascia perdere Sergio. Mi sarebbe piaciuto vederlo partire prima. Ecco perché il progetto potrebbe essere accattivante e provocare in noi l'interesse per promuoverlo, le cose belle non vanno negate, perché tenerle nel cassetto? Perché non chiedere, come avevo chiesto, di metterle sul sito? Ormai rendiamo trasparente ogni cosa; questo vale anche per tutti gli altri progetti. Non rimangono nelle intenzioni delle cose scritte, che tante volte raccontate possono essere belle, ma sono più belle se le facciamo anche vedere, per rendere comprensibile anche, perché è un linguaggio diverso questo, un linguaggio digitale è un linguaggio immediato, che ci piace. La contraddizione che ho avvertito nel programma triennale è questa. E' la contraddizione in termini che presidia il bilancio: da un lato questa emergenza sul fronte della spesa, delle risorse, e dall'altro sembra che possiamo fare di tutto e di più. Con qualche reticenza, rispetto al fatto che l'anno scorso ammettevate una trimestralità in cui questa condizione si avverava. Quest'anno avete pensato di non metterla, così evitavate di dire cavolate. L'anno scorso ne avete raccontate. Però siamo a luglio. Moderazione, 200.000 euro, 400.000 euro, la piattaforma ecologica siamo sul finire. Il verde. Il Centro Marchesi:

95, 90, 169. Belle cifre. Hanno il problema di reggere la questione del patto. Se questa cosa è stata misurata, bilanciata; se è tutto ben pianificato: iniziamo, finiamo, paghiamo. Non lo so: detto così sembrerebbe di sì. Ma faccio fatica a crederci. Sorrido perché ho la sensazione che non sia così. Voglio invece auspicare che possa avverarsi. Magari spenderete i 23.000 euro, per fare qualcosa. Siamo un po' disallineati su questa cosa. La mia posizione è: bello ma faccio un po' fatica. Siccome fatico nella contraddizione, non me la sento di sostenere; voterò con l'astensione, che è semplicemente una modalità per dire, tutto sommato l'intenzione che presidiano il ragionamento di chi ha pensato questo programma c'è. Però ha un limite.

Consigliere Caglioni: Personalmente anch'io sono abbastanza perplessa. Confermo quel che avevo già detto prima nel mio commento, sull'aumento dell'Irpef. Da una parte con questo piano delle opere pubbliche si delinea un certo dinamismo, una vivacità rispetto a quello che avevamo contestato lo scorso anno; avevamo detto ci pare che ci sia un po' di immobilismo, una certa staticità, non vengono fatti investimenti, non vengono fatte scelte. Quest'anno ci troviamo a constatare che c'è invece un certo dinamismo. Almeno nelle dichiarazioni si vede una volontà di incidere su alcuni temi, su alcuni progetti, su alcune cose. Dall'altro lato, come contraltare, si ha l'impressione che bisogna pagare, per fare certe cose, bisogna reperire le risorse. Questo è l'elemento di perplessità.

Sindaco: Premettendo che ovviamente le risorse di cui abbiamo parlato prima sono in capitoli diversi rispetto a queste; queste nelle ipotesi sono dovute alla vendita del terreno, e allo sblocco degli oneri; sono risorse diverse, vorrei togliere ogni dubbio, qui nella maniera più assoluta non ci sono i soldi dell'Irpef.

Il progetto del centro sportivo è depositato presso gli uffici comunali. Quando vuoi, Irene. C'è la chiusura del bocciodromo, è il progetto con cui abbiamo partecipato al bando, sette mesi fa, e prevede a parte delle opere che là sono necessarie, come il cambio del telo del tennis, e riguardano soprattutto il bocciodromo, che dev'essere chiuso, e creata la cucina, che è stata condivisa insieme con Azzano Calcio, gli alpini, tutti quanti; abbiamo fatto un progetto che è stato condiviso dalle associazioni che ne faranno parte, e con cui abbiamo partecipato a un bando per cercare di prendere i finanziamenti; finanziamenti che non abbiamo ottenuto, ma comunque sia ci sono delle opere da farsi all'interno del centro sportivo, che riguardano sia la chiusura del bocciodromo, che la nuova cucina, che il cambio del telo del tennis, oltre a opere che saranno senz'altro fatte prima dell'autunno, la guaina sopra gli spogliatoi, nel senso che piove negli spogliatoi, ci sono degli intonaci, opere che senz'altro sono da fare, oltre al campo sintetico che dev'essere omologato, perché dopo un tot di anni dev'essere riomologato, ci sono tante cose che fanno parte di queste cifre, di cui il progetto depositato presso gli uffici è quello che ha partecipato al bando, e è stato condiviso insieme alle associazioni che hanno partecipato con noi. Probabilmente si riuscirà a

lavorare, noi abbiamo provato a partecipare a quel bando, cercheremo comunque, avendo il progetto è più facile, perché spesso e volentieri i bandi escono, e se tu non hai il progetto pronto è impossibile partecipare, perché magari hai dieci giorni di tempo. Adesso che c'è un progetto è molto più facile per noi anche l'idea di partecipare ai bandi che man mano escono, perché i tempi sono sempre piuttosto ristretti. Anche quel che riguardava gli edifici scolastici, sono tante opere messe insieme, nel senso che il piano delle opere pubbliche le vede aggregate, ma nel bilancio le vedi disgregate. Sono opere alcune più urgenti, altre meno urgenti. Anche su queste abbiamo partecipato al bando della regione, però adesso per partecipare ai bandi devi dimostrare che puoi realizzarle, alcuni bandi sono subordinati a finanziamenti della Regione, l'hai visto anche tu, però se tu non hai la possibilità; sono inserite nel piano delle opere pubbliche, e hai il progetto pronto, poi non puoi nemmeno più partecipare al bando, è come il gatto che si morde la coda. E' un circolo, devi dimostrare che hai la possibilità di realizzarle. La Regione ti dà il finanziamento ma tu devi dimostrare che queste opere possono essere realizzate. Alcune saranno senz'altro portate avanti ugualmente, perché servono, a step, non ti sto dicendo che senz'altro la serramentistica della scuola elementare verrà cambiata, però ad esempio le centrali termiche dovremmo cambiarle, perché saranno da cambiare e sono già state anche appaltate. Non ti dico cambieremo senz'altro tutti i serramenti della scuola elementare. Sul punto scuole belle scuole sicure, alcune hanno avuto il finanziamento, a noi hanno detto che saremmo stati riconosciuti nel 2015, sentito il Ministero. Per adesso non ci è arrivata comunicazione. Non escludiamo di rientrare nello sblocco del patto, per poter fare queste opere. Vediamo che li stanno sbloccando un pezzetto per volta. Può essere che a novembre ti dicono che è sbloccato. Poi c'è la difficoltà che è novembre e devi farlo entro il 2015. Allora diremo fammelo fare nel 2016 perché nel 2015 ormai non riesco a appaltare l'opera, e a pagarla entro la fine del 2015. Oggi è uscito sul giornale il fatto che a Pedrengo hanno sbloccato, a Bergamo l'Istituto Galli; cinque o sei scuole sono state sbloccate in questi giorni, per cui non è escluso, sono importi più grossi rispetto ai nostri. Io non escludo che prima o poi sblocchino anche i nostri.

Il tiro con l'arco. Questo è un prezzo da computo metrico. Dubito che poi questo sia il costo effettivo dell'opera. Abbiamo visto che c'è l'Iva, c'è tutto. Non è il prezzo finale dell'opera. La convenzione che si aveva con il tiro con l'arco era che se quel terreno fosse stato alienato, si spostava l'attività. Anziché inserirlo nel bando, alla fine abbiamo fatto un'altra scelta che non cambiava nulla, se lo mettevi nel bando dovevi diminuire il costo del bando, e invece qua sono fondi del Comune, son sempre pubblici. Però fan parte di quel verde che deve realizzare Finser attraverso bandi, deve fare una gara, con gli sconti di gara, comprensivo di Iva; tu mi dici non è un'associazione del paese, ci sono comunque delle persone del paese che fanno parte di questa associazione, è un'associazione a scopo benefico, poi magari quando ci troviamo qua fuori possiamo fare le nostre considerazioni, ti sto dicendo che è un'associazione di disabili, che ha difficoltà a trovare sedi, perché ad esempio so benissimo che a Bergamo hanno avuto delle grosse

difficoltà, su altri sport, nel trovare le collocazioni, perché non gli danno le palestre, per cui stanno uscendo da Bergamo, per andare nei paesi vicini; è uno sport relegato a una disabilità, questo senz'altro, non stiamo parlando di numeri molto alti, però le opere che avevamo fatto con il pip le avevano fatte loro, per cui dirgli vi spostiamo da lì e vi rifate le opere, poi non sarebbe stato corretto. Loro con gli anni si sono fatti una recinzione, la montagnetta, la casetta; il progetto quando vuoi è visibile, insieme a tutte le opere che non fanno parte del piano delle opere pubbliche perché sono tante piccole opere, per cui sono importi minori, ma che tranquillamente se vuoi venir su un giorno ce le guardiamo insieme, e visto che non sono ancora state realizzate puoi dare il tuo contributo. Sono tante piccole cose che servivano soprattutto per la vivibilità dei parchi, del paese, degli spazi all'aperto.

Il municipio. Senza l'alienazione del terreno non si riusciva a iniziare. Adesso il terreno è stato alienato, il bilancio è stato approvato, settimana scorsa mi hanno tolto il condizionatore dall'ufficio, s'è rotto quello della polizia locale e ho rinunciato al mio. Me l'han smontato l'altro giorno. Io non ce l'ho più. Adesso il geom. Consoli può partire con gli appalti per andare dall'altra parte.

Apriamo il secondo giro. Se non ci sono interventi per il secondo giro mettiamo in votazione. Dichiarazione di voto. Prego Consigliere Assi.

Consigliere Assi: Io mi astengo.

Consigliere Caglioni: Noi ci asteniamo.

Sindaco: Mettiamo in votazione. Favorevoli 8, astenuti 3 (Caglioni, Foresti, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 8, astenuti 3 (Caglioni, Foresti, Assi).

Vogliamo fare una pausa prima o dopo il bilancio? Andiamo avanti. Dopo il bilancio va più leggero. No. Facciamo un quarto d'ora di pausa. Dieci minuti, se qualcuno vuole prendersi un gelato.

Quinto punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015, DEL BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017, DELLA RELAZIONE PREVISIONALE PROGRAMMATICA 2015-2017, ALTRI ALLEGATI E VERIFICA EQUILIBRI DI BILANCIO.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchini Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Ci siamo tutti.

Partiamo con il punto dell'approvazione del bilancio di previsione 2015, bilancio pluriennale 2015-2017, provvisoriale programmatica 2015-2017, altri allegati e verifica equilibri di bilancio. Illustra l'Assessore De Luca.

Assessore De Luca: Ripartiamo. Bilancio 2015. Negli ultimi anni sono in difficoltà quando si parla di bilancio. Sta diventando sempre più aleatorio il fatto che sia uno strumento di programmazione. Soprattutto per quanto riguarda le voci pluriennali, credo sia diventato ormai un azzardo prevedere il pluriennale. Ci avviciniamo a fare i bilanci verso fine anno, che diventano quasi dei rendiconti, e invece per gli anni successivi a fronte di alcune voci che sono certe, e che naturalmente si manifesteranno negli anni successivi, il resto diventa un gioco aritmetico, perché, e questo lo dico da persona che si occupa di previsioni, programmazione, di budget, diventa aleatorio perché cambiano le regole. E' prevedibile un evento nel suo manifestarsi quando la regola è sempre la stessa, e quindi si vede la tendenza di quel che può succedere, prevedendo magari anche qualche cosa di aleatorio; però di fatto quel che negli ultimi anni si è manifestato nella redazione dei bilanci è che di anno in anno sono sempre cambiate le regole. Vedo difficile fare una previsione pluriennale. Il più delle volte sono portato a vedere l'attendibilità sulla parte che riguarda l'annualità, mentre il resto lo vedo sempre più come un adempimento. Detto questo, ho già manifestato quello che penso riguardo al disavanzo, ai tagli, da che cosa provengono ecc. Per aggiungere qualche cosa sull'imprevedibilità, noi da qualche anno abbiamo cercato di trovare nuove risorse. Ad esempio, 30.000 euro in più l'anno che ci saranno per la farmacia comunale, circa 20.000 euro per l'illuminazione pubblica, queste risorse, che di per sé sarebbero 50.000 euro di risorse nuove, i 20.000 euro sono calcolati come differenza tra la realizzazione degli impianti e il risparmio. Questi 50.000 euro di risorse nuove che si sono create, sono già inficiate dai tagli che sono avvenuti. Anche la creazione di nuove risorse diventa un rincorrere una disparità di schema che non riesce più a essere credibile. Altro caso emblematico secondo me è quello del fotovoltaico. Oltre a aver ridotto il beneficio che c'è stato, il sistema aggira un'altra volta il beneficio economico, prevedendo dei contatori che vengono messi sugli impianti che costano 2.000 euro l'anno, che di fatto ti vanno a mangiare l'utile che hai creato. Si parla di non riconoscere più lo scambio sul posto. Se qualcuno produce energia elettrica e la butta in rete, si parla di non riconoscere più la parte economica dell'energia buttata in rete, ma semplicemente quella che

utilizzi bene, l'altra è gratuita buttala nella rete gratuita. Quello che era stato programmabile anni fa, non è più attendibile in questo momento. Mi piacerebbe confrontarmi su programmi e filosofie di spesa, ma diventa sempre più un gioco delle parti quando ci confrontiamo per parlare di bilanci. L'amministrazione sostiene nonostante tutto di aver mantenuto i servizi e contenuto la pressione fiscale. Giustamente le opposizioni criticano la mancanza di nuova progettualità e la carenza di risorse su alcune voci. Però è quel che sta succedendo adesso e a parer mio è un'esautorazione dell'autonomia degli enti, operazione che avviene senza una legge costituzionale, ma semplicemente togliendo risorse e rendendo di fatto impossibile per l'ente muoversi autonomamente. Detto questo io normalmente faccio un'analisi numerica abbastanza dettagliata, quest'anno c'è qualche difficoltà a farlo perché sono cambiate alcune regole sul bilancio, pertanto mi soffermerei più che altro sui cambiamenti sostanziali rispetto alla modalità precedente.

Il bilancio prevede alle entrate 3.825.000 euro, entrate tributarie; entrate derivanti da trasferimenti correnti, 146.000, entrate extra-tributarie 887.000. Da alienazioni 1.848.000. Da accensioni prestiti, che sono partite di giro, non le prendo in considerazione, idem le entrate in servizi per conto di terzi. La novità è la fpv di parte corrente, fpv, parte in conto capitale. E' il fondo pluriennale vincolato. E' una novità introdotta quest'anno. Prevede che a fronte di spese accertate quest'anno ma che avranno poi una manifestazione anche negli anni futuri, l'ente debba già quest'anno creare un fondo per la copertura di queste spese. Sono identificate e identificabili. L'abbiamo sia per la parte entrate che per la parte uscite. Sulla parte uscite vediamo: spese correnti per 4.957.367. Fondo pluriennale vincolato per 1.183. Spese in conto capitale con un fondo vincolato di 91.479. Questi fondi vincolati nascono dal riaccertamento straordinario dei residui. E' un documento diventato obbligatorio quest'anno.

Segretario: Tardivamente.

Assessore De Luca: A fronte di residui passivi cancellati, stiamo parlando degli anni precedenti, in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche perfezionate, ci sono 381.315 euro. Poi ci sono residui passivi cancellati in quanto reimputati a esercizi inesigibili, 92.662. Da qui nasce un fondo pluriennale vincolato di 92.662. Questo fondo si va a aggiungere all'avanzo di bilancio, risultato di amministrazione, che lo porta da 6.841.535 a 7.229.901. Oltre a questi fondi pluriennali vincolati, altra novità è la creazione di un fondo per i crediti inesigibili, di dubbia esazione. A fronte di crediti che l'amministrazione poteva vantare, se questi non sono confortati da una documentazione che ne accerti la reale esigibilità, deve vincolare la parte di questi crediti, un 36%, per garantire la copertura di questi crediti. Allo stato attuale abbiamo nel 2015 circa 750.000 euro di fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto questo, che è la parte principale delle modifiche che ci sono state, quelle relative ai residui riaccertati e quella dei nuovi fondi che si sono creati e il cambio di tutta la

contabilità che c'è stato, è cambiata la verifica dei conti, sono cambiati tutti i capitoli. C'è perciò una difficoltà a confrontare di anno in anno.

Farei adesso un'illustrazione dei programmi, come abbiamo fatto negli ultimi anni. Io vi accennerò ai miei assessorati e poi i colleghi parleranno dei loro.

Per quanto riguarda l'amministrazione generale, l'ufficio relazioni con il pubblico, la segreteria, è stata conclusa la procedura per la nuova farmacia comunale, che prevede la gestione in concessione per la durata di trent'anni, con un canone una tantum di 300.000 euro che può essere chiesto frazionato, e un canone annuo di 30.024, per un totale di 900.000 euro; c'è un contributo per spese di procedura di 20.000 euro. Avete visto tutti che la farmacia è già partita. C'è in ballo la procedura legale che deve concludersi. Siamo confortati che dovrebbe essere tutto a posto. Per quest'ufficio evidenzio gli aspetti principali.

E' in atto il processo di dematerializzazione, uno degli obiettivi della pubblica amministrazione digitale. Sarà un processo complesso. Bisogna attuare un piano di informatizzazione delle procedure. C'è la gestione della fatturazione elettronica, e la registrazione delle fatture elettroniche. Bisognerà realizzare il manuale di gestione elettronica dei documenti. La procedura per la creazione degli originali in formato digitale direttamente, e non più cartaceo. La riduzione dei flussi documentali, del quantitativo di carta.

I servizi demografici. Uno degli obiettivi continua a essere il controllo sulle residenze e il monitoraggio dei permessi di soggiorno. Interessante quest'anno l'adesione al progetto 'una scelta in Comune', che permette ai cittadini maggiorenni di esprimere la volontà in merito alla donazione di organi in occasione del rilascio della carta d'identità tramite la registrazione al sistema informativo dei trapianti. Era un'esigenza che poteva sentirsi, che fosse manifesta la volontà del singolo.

I servizi sociali, che riguardano gli assessori Gambaro e Persico. Volevo solo evidenziare il lavoro fatto sull'assessorato al lavoro che di fatto non ha un referente ma è trasversale. Allo stato attuale se ne occupano soprattutto i servizi sociali.

I progetti in atto. Si vuol sottoscrivere con i Comuni limitrofi un protocollo d'intesa per la condivisione e realizzazione di progetti e costruire azioni integrate di collaborazione sui temi del lavoro. C'è un ampio protocollo d'intesa. L'intenzione è acquisire informazioni puntuali sull'occupazione, e realizzare iniziative mirate a compensare le problematiche del lavoro. Tra questi si sta studiando un progetto di coworking, sempre fra questi Comuni; sarà una cosa autonoma per quanto riguarda la progettazione, non sarà attraverso altri enti che già stanno procedendo in questo senso, ma sarà fatta con il supporto di un soggetto adeguato da individuare, una cooperativa in ambito del lavoro o tecnici.

Un altro progetto è la formazione attraverso le associazioni di categoria. Dovrebbero portare la formazione specifica su professionalità che hanno una possibilità di trovare un impiego all'interno del territorio. E' in embrione, ma già discusso in vari ambiti. Ne parliamo quest'anno perché

magari s'incomincia a fare qualcosa quest'anno, ma è una cosa che avverrà l'anno prossimo. Il progetto di coworking già verso la fine dell'anno si comincerà a avere qualcosa di concreto.

Ragioneria. Se n'è parlato prima. Quest'anno c'è l'introduzione del nuovo sistema contabile. L'armonizzazione dei sistemi tributari degli enti locali. Comporta una vera rivoluzione nella contabilizzazione dell'ente. Il riaccertamento dei residui attivi e passivi in base ai nuovi principi. Poi c'è la predisposizione per ottobre del documento unico di programmazione, con riferimento al triennio 2016-2018 e con schemi dettagliati. Mi auguro che questo documento possa portare a una programmazione più puntuale, sempre a fronte di un orientamento statale che sia il più possibile certo. All'ente serve avere non dico una certezza della quantità di risorse, ma una certezza delle risorse. C'è stata, qui parliamo di futuro, l'introduzione della fattura elettronica, è stato un passaggio non facile. Poi c'è stata l'introduzione dello *speed reverse charge*, che vuol dire che gli enti che si trovano a avere relazioni con la pubblica amministrazione non dovranno più saldare le fatture per l'intero importo ma sarà poi compito dell'ente versare l'iva direttamente all'erario.

Entrate tributarie e patrimoniali. Abbiám già parlato delle variazioni delle aliquote. C'è l'intenzione di attivare lo sportello gratuito per la stampa degli F24, per Tasi e Imu. Si vuole incrementare l'attività di accertamento e liquidazione delle imposte, dovremo cercare di dare una spinta ulteriore agli accertamenti sull'evasione, soprattutto come accade già da tempo quella sull'Ici e sull'Imu, ma di fatto si vorrebbe ricorrere a un soggetto esterno per poter fare un tipo d'intervento più decisivo che con le sole forze dell'ente è complesso fare. Sarebbe limitato visto il numero del personale, però magari si ricorrerà a un soggetto esterno specializzato.

Le riscossioni. L'affidamento a un soggetto esterno del servizio di riscossione coattiva, considerato che per quest'anno la proroga del servizio a Equitalia è fino al 31-12-2015, entro la fine dell'anno a meno che non ci siano altre proroghe ma penso di no, e sarebbe comunque intenzione dell'ente allontanarsi da tale soggetto, si dovrà affidare a altro soggetto questa riscossione coattiva.

I servizi tecnici. Rimando ai miei colleghi.

Istruzione cultura sport. Per quanto riguarda lo sport rimando ai colleghi.

Per quanto riguarda la cultura, che è sempre una delle più bistrattate, quel che si cerca di fare è garantire ogni anno le iniziative già in essere, cercando di perfezionarle e dargli qualcosa in più. Le risorse sono molto limitate. Come dicevo in altre occasioni per far progetti in questo ambito occorre ricorrere a sponsorizzazioni. Per quanto riguarda questo settore c'è un costante miglioramento del patrimonio librario, c'è l'organizzazione della rassegna estiva che si sta concludendo adesso, stasera c'è questo spettacolo interessante, di grafica, spettacoli teatrali, cabaret e commedie dialettali, la promozione dei corsi di musica classica con la rassegna *Azzano classica*, garantire, ma è già stato fatto, il trasferimento delle sedi delle associazioni in nuovi spazi presso la scuola secondaria; poi verranno proposti nuovi incontri culturali su vari temi, conferenze di storia, arte, alimentazione, mangiar sano; corsi di bergamasco e corsi di lingue. Mi piacerebbe sperimentare conferenze in ambito filosofico, ma vedremo. Avevo dimenticato il corso di cucina,

altra cosa che volevo fare. Si vuole organizzare nuove attività mirate al coinvolgimento dei giovani tra le quali corsi di teatro e il cineforum gestito dai ragazzi. Ho molte aspettative dalla commissione cultura dove anche la partecipazione di persone molto più giovani del sottoscritto spero porti quello spunto in più per coinvolgere maggiormente i ragazzi. Qualcuno si è già esposto con il corso di teatro. Si continuerà il supporto all'iniziativa *Amico libro*, il gruppo di lettura. Si vuole potenziare con gli autori bergamaschi. Credo sia in parte già iniziato, ma l'intenzione è poter fare gruppi di lettura come occasioni in cui gli autori vengono a presentare i propri libri. Per ultimo proseguire il progetto *Nati per leggere* attraverso il quale ai nominati oltre al libro dono ai nuovi nati, si è fatta un'apertura speciale della biblioteca con letture specifiche per i bambini.

Mi fermo qua. Vedremo quali saranno le domande. Passerei la parola ai servizi sociali, Marco Gambaro.

Assessore Gambaro: Buonasera a tutti. Continuo con la spiegazione della mia parte relativa ai servizi sociali. Tutte le attività regolate dai servizi sociali sono state pensate attraverso tre punti cardine. Li voglio definire per racchiudere il senso di quello che si è voluto dare. In primis si parte con il consolidamento della gestione di tutte le attività che ci sono, che ci sono state in passato e che ci saranno. Un consolidamento che tiene conto di tutto quello che di buono c'è e nell'avere un costante aiuto e un interesse per il futuro in questa azione; dopodiché passa attraverso l'ottimizzazione della gestione, che è doverosa in questo contesto sociale, politico e economico in cui siamo, e attraverso l'innovazione e la riprogettazione. Anche qua tocca più punti, non solo il Comune di Azzano San Paolo, ma anche delle dimensioni sovracomunali. Mi riferisco all'ambito di Dalmine dove il Comune di Azzano è presente.

Attività sistematiche e di consolidamento della gestione. Quest'anno con l'arrivo del nuovo Isee c'è stato del cambiamento che ha spostato degli equilibri. Coloro che hanno presentato il nuovo Isee hanno avuto anch'essi dei cambiamenti in base al nuovo Isee che si è presentato, e d'altra parte anche il servizio di conseguenza ha dovuto applicare un po' questi nuovi obblighi normativi e si sono dovuti fare dei prospetti, delle verifiche in tal senso. Sembra tutta normalità però il solo assolvimento degli obblighi normativi ha comportato in questo caso un carico di lavoro elevato. Nella normalità delle gestioni di tutte le attività questi cambiamenti sono una mole di lavoro molto elevata.

Ottimizzazione della gestione. Mi ricollego a quanto detto prima dal Consigliere Assi, che diceva di confrontare i servizi con quelli dei Comuni limitrofi o che hanno realtà analoghe alle nostre. Per quanto riguarda i servizi sociali questo confronto è già in atto, soprattutto nella dimensione di ambito dove si cerca di dare una linea la più comune possibile tra i vari Comuni. Per quanto riguarda l'ambito c'è tutto un discorso di riprogettazione, di investimento di energie per fare per esempio dei regolamenti che all'interno dei Comuni siano uguali all'interno dello stesso ambito. Faccio un esempio: si vuole arrivare a un regolamento di ambito per la compartecipazione delle

rette nelle case di riposo, in base a delle fasce Isee. Arrivare a questi target almeno a livello di ambito, dove si deve andare a incanalare nella stessa direzione tutti questi servizi, e non avere diversificazioni o grandi disparità tra i vari Comuni che hanno per quanto riguarda i servizi sociali una loro linea, una loro omogeneità.

Per il 2015 un'ottimizzazione dei servizi l'abbiamo fatta anche attraverso l'appalto dell'Stb, servizio territoriale disabili. Anche qui per non 'sprecare' o investire risorse non consone o non mirate alle attività che si andranno a svolgere, si è fatto un percorso con le famiglie, per capire le necessità e i bisogni futuri. Anche qua si è voluto andare a capire, per poi ottimizzare mettendo in gara qualcosa che sia il più vicino possibile al desiderato senza andare a disperdere risorse, energie e soldi.

Ricollegandomi a innovazione e progettazione: anche questo deve tenere conto di tutte quelle dinamiche che vedono per forza di cose mutare il mondo dei servizi sociali. L'assorbimento degli obblighi normativi ha mutato e muterà la realtà dei servizi sociali, ma mi riferisco anche al cambiamento della morfologia delle comunità; un cambiamento sociale, economico e politico che interessa anche il nostro Comune. Bisogna attivarsi, riprogettare, pensare a progetti e situazioni che non siano tampone, ma per certi aspetti preventive. Faccio alcuni esempi: all'interno del Comune di Azzano San Paolo è partito un progetto, definiamolo 'accoglienza leggera', che ha questo obiettivo, di andare a prevenire situazioni e dinamiche che potrebbero in futuro aggravarsi e trasformarsi per dei bambini in dei centri diurni, delle comunità. Questo progetto è stato studiato e abbiamo un tavolo di confronto aperto con tutte le realtà scolastiche del territorio, a partire dall'asilo nido *La stellina*, attraverso anche asilo, scuola primaria e secondaria, dove ci vengono segnalati alcuni casi di difficoltà di questi bambini o ragazzi; in questi casi preventivamente, tramite una fitta rete di conoscenza del territorio, si riesce a inserire questi ragazzi in famiglie, per dare contesti educativi che a casa non trovano e noi definiamo normali, e per questi bambini e ragazzi possono essere invece fonti di positività che non si tramutino in tamponi, in future problematiche dove si debba porre rimedio, ma preveniamo creando dinamiche tramite questi progetti. Posso fare un altro esempio che si riconduce alle nuove forme di dipendenza / malattie che vengono avanti: è stata riconosciuta nell'ambito territoriale di Dalmine, questa stretta collaborazione tra i Comuni dell'ambito, dove sappiamo che statisticamente l'ambito di Dalmine ha un'età molto giovane rispetto agli altri ambiti della Provincia di Bergamo. Questo si è trasformato nell'avere maggiori malattie e dipendenze a livello di ludopatia, dipendenze da gioco. Fare dei progetti, rispetto a queste tematiche. Con l'ambito abbiamo partecipato a un bando regionale, siamo arrivati terzi su ottanta proposte. Si attiverà un aiuto su questo fronte, ci sarà un intervento con attività, informazioni che gireranno sul territorio, con mappature, per capire come limitare e in primis prevenire tutte queste dipendenze. Il servizio sociale e il programma è stato strutturato su questi tre cardini, con questa volontà sia da parte politica che tecnica.

Alcuni aggiornamenti sulla parte ecologica e ambientale. Sulla piazzola ecologica siamo in dirittura d'arrivo. Lunedì c'è stata l'installazione della sbarra che regolerà l'accesso. Mercoledì c'è stato il collaudo. Questa settimana c'è stata la predisposizione della segnaletica; adesso entrerà il servizio, Gesidra con i cassoni, e siamo in dirittura d'arrivo sulla scelta del conduttore della piazzola ecologica, per poi partire con il piede giusto e tutti i dettagli messi nella maniera corretta per la nuova piazzola ecologica.

Il progetto con le scuole che avevamo tenuto in sospeso per l'anno scorso. Anche questo sarà ripresentato presso il plesso scolastico, abbiamo già avuto un incontro con il dirigente scolastico, ci inseriremo anche qua nei piani per il diritto allo studio, sceglieremo una fascia di classi campione per portare avanti una bozza di progetto che è già stata collaudata in altre scuole, adesso sarà riproposta anche qua a Azzano con delle novità. Se ci sarà la possibilità implementeremo questo progetto scuole didattico con una visita guidata al nuovo punto centro di raccolta. Se possibile successivamente per la primavera – estate prossima organizzeremo una giornata 'evento', di sensibilizzazione in queste tematiche ecologico – ambientali.

Mi ricollego ora alla realtà temporale di questi giorni. Abbiamo un clima abbastanza secco, ci sono situazioni di 'allerta' per l'utilizzo dell'acqua. La nostra zona è considerata ricca a livello idrico, non sentiamo tanto questa difficoltà legata all'utilizzo dell'acqua. Ma è giusto trovare elementi per avere sensibilità nell'utilizzo di questa risorsa. Sul sito del Comune ci sono state anche indicazioni relative alla sensibilizzazione a queste tematiche e di conseguenza anche per la manutenzione del verde. L'anno scorso avevamo un problema relativo al taglio del verde, perché avevamo forti piogge, quindi non si riusciva a avere una costante turnazione del taglio dell'erba in tutto il territorio. Quest'anno abbiamo il problema inverso. C'è mancanza di acqua, l'erba non cresce, se da un certo punto di vista per noi è un lavoro in meno, da un altro punto di vista a livello di decoro non fa piacere a nessuno avere una situazione del manto erboso in queste condizioni.

Questi sono aggiornamenti sulla situazione attuale. Io avrei finito. Grazie.

Consigliere Stroppa: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda l'istruzione sarò breve e abbastanza puntuale.

Il piano per il diritto allo studio. Lo rimandiamo al prossimo consiglio in quanto è un capitolo a sé. Lo porteremo anche in commissione, ai primi di settembre o a fine mese.

Il doposcuola. Abbiamo fatto un sondaggio tra la popolazione scolastica. Era emerso che era impossibile sostenere quel che volevamo attuare, la sperimentazione della settimana corta con rientro pomeridiano. Allora abbiamo pensato di proporre un doposcuola che andasse da lunedì a giovedì, due ore ogni pomeriggio, con la possibilità per chi s'iscriveva in prima elementare di selezionarlo presso il sito del Ministero dell'Università e ricerca. Abbiamo avuto a oggi una sola richiesta. Sarà un progetto che non verrà fatto. La cittadinanza azzanese sembra poco interessata a

questa iniziativa. Era un'iniziativa compartecipata a livello di spesa, tra amministrazione e utenza. Sarebbe stato troppo gravoso porla a totale carico dell'ente.

E' stato aperto l'ufficio istruzione, per permettere alle persone che ne avessero bisogno di compilare il questionario per l'accesso alla dote scuola regionale, con dei numeri abbastanza significativi.

Per quanto riguarda il fatto che sarà messa l'Isee su una maggiore quantità di servizi, ne cito uno a caso, i libri della scuola media. Abbiamo provato in commissione, e lo stiamo portando avanti tuttora, la verifica del fatto che nelle medie si possa fare un prestito d'uso gratuito, stiamo analizzando la cosa insieme con la commissione, gli insegnanti e il dirigente. Il libro non è più inteso come quando io andavo a scuola. Sono tanti libri digitali, tanti libri eserciziari sui quali si fanno direttamente compiti e esercizi, e quindi non riutilizzabili. Sui libri per la scuola media è stato istituito l'Isee, pur alto se paragonato a quello per la dote scuola, sui 38.000 euro. E' un segnale che i servizi saranno accessibili mediante questo strumento che è l'Isee.

Sono state ancora erogate borse di studio, sia per gli studenti delle scuole superiori che universitari. C'è una commissione partita dieci mesi fa, lo scorso autunno, che sta dando parecchi contributi e parecchie idee e iniziative.

La fondazione scuola materna e la gestione Parco Baleno. Nel piccolo si vedono risultati, che la gestione del parco e annesso chiosco sta portando. Un esempio. La copertura di quest'anno, fatta di porfido, è stata realizzata, la prima parte è a carico delle loro casse. Adesso ci sarà questa seconda parte realizzata dall'amministrazione. Nel frattempo con questi 'soldi che avanzano', perché si gestisce qualcosa di commerciale, la scuola materna si sta dotando di numerosi strumenti che vanno a abbattere la richiesta annuale, sul piano per il diritto allo studio. I carrellini per spostare delle robe, piuttosto che durante l'anno, sono stati acquistati direttamente con le casse della scuola materna. Grazie.

Assessore Zonca: Grazie e buonasera a tutti. Illustrerò brevemente i settori di mia competenza, seguendo l'ordine della relazione previsionale.

Parto dal settore alloggi comunali, che troviamo nella sezione 'gestione entrate tributarie e patrimoniali'. L'ufficio si occuperà di gestire come di prassi gli alloggi comunali: gli alloggi erp, gli alloggi della comunità, gli alloggi del monastero; effettuare l'apertura del bando, l'aggiornamento delle graduatorie, l'assegnazione degli alloggi con la procedura ordinaria, con la procedura di emergenza abitativa, la verifica dei canoni, la manutenzione ordinaria ecc.

Il punto principale su cui si vuole concentrare il settore alloggi comunali è la gestione della morosità. Continuerà il monitoraggio che è iniziato negli ultimi mesi del 2014 e è proseguito in questi sette mesi del 2015 con discreti risultati. Si tratta di morosità pregressa di molti anni per cui tutto quel che è incassato è imputato a morosità pregressa, ma pian piano abbiamo dei risultati: quel 25% di morosità di cui parlavamo, con il 25% s'intende che 25 assegnatari su 100 hanno una

morosità, più o meno elevata più o meno importante. Per tutti sono stati effettuati diversi incontri, si è valutata la situazione insieme ai servizi sociali, molti sono casi sociali che vengono seguiti. Si è valutata la loro situazione socio – economica, se si tratti di morosità colpevole o incolpevole. Si è studiato un piano di rientro. Di questo 25% il 20% sta seguendo la rateizzazione in modo abbastanza costante, chiaramente è monitorata, stiamo aspettando gli ultimi aggiornamenti da parte dell'Aler che gestisce gli alloggi erp. C'è un 5% che non è costante, va riconvocato, vanno rifatte delle valutazioni su questo 5% e sull'economicità di determinate azioni, esecutive piuttosto che pignoramenti o decadenze di assegnazione. A volte abbiamo di fronte nuclei familiari con minori, c'è una valutazione da fare.

Nel marzo 2015 il Comune ha aderito a un bando indetto da Regione Lombardia per l'assegnazione dei contributi a favore di soggetti che hanno morosità non colpevole. E' un bando molto ristretto. La responsabile di settore ha già parlato con la Regione, probabilmente sarà riaperto con criteri un po' più ampi in modo che possano rientrarvi più persone.

Edilizia privata. Servizi tecnici, settore ha svolto tutti i propri compiti di prassi: attività di sportello, permessi di costruire, raccolte di istruttorie varie, dichiarazioni di inizio di attività, agibilità, tenuta della convocazione delle varie commissioni, ecc. La progettualità più specifica sarà quella di terminare la procedura sue, lo sportello unico dell'edilizia, che permette di inserire in modo telematico le istanze edilizie; a oggi s'è installato il software, è iniziata la formazione del personale. S'auspica che per la fine del 2015 sia operativo.

Revisione della modulistica; la modulistica sul sito necessita di una revisione completa.

L'alienazione dell'area produttiva presso il pip di cui abbiamo già detto che è stata aggiudicata in modo provvisorio. Attendiamo la definitiva. L'ufficio seguirà tutto l'iter.

L'aggiornamento del regolamento edilizio comunale. Normativa richiesta da gas radon e ricarica elettrica, ne abbiamo parlato proprio in modo specifico nell'ultima commissione urbanistica.

La polizia locale. Il programma parte dalla base. Dalla convenzione per la gestione in forma associata che è stata approvata e è entrata in vigore nel febbraio 2015 con i Comuni di Zanica e Comun Nuovo e ha istituito un ufficio unico intercomunale costituendo un corpo con la finalità di un controllo maggiore sul territorio, e anche con una finalità di risparmio da un punto di vista economico, perché abbiamo un unico comandante, qui presente, e un risparmio anche sull'utilizzo delle attrezzature. Il corpo è formato da undici operatori di cui nove di polizia locale e due amministrativi, e un unico punto comandante cui sono delegate tutte le funzioni previste dall'art. 107 del testo unico degli enti locali. I compiti della polizia locale sono quelli classici della polizia stradale: prevenzione, vigilanza e repressione in materia di circolazione stradale, e anche in materia di regolamenti comunali e ordinanze, servizi di viabilità, monitoraggio del territorio, e soprattutto grazie alla convenzione, il potenziamento del servizio di polizia locale; si cercherà di attivare un servizio di dodici ore, dalle 8 del mattino alle 8 di sera, e almeno un servizio serale e notturno per tutto l'anno, non solo nel periodo primavera – estate, garantendo tutti i servizi necessari, festivi

ecc. Poi abbiamo l'attività di polizia edilizia, ecologica, sanitaria, giudiziaria, di pubblica sicurezza, amministrativa, quindi commercio su opere pubbliche, gestione di sagre e manifestazioni, autorizzazioni amministrative e di occupazione del suolo pubblico, ordinanze stradali, gestione dei permessi di circolazione, la gestione amministrativa e finanziaria, la notifica degli atti, la formazione professionale cui la polizia locale deve sottoporsi perché la professionalità soprattutto in quest'ambito è richiesta, è necessario che ogni operatore abbia piena coscienza delle proprie funzioni, dei propri compiti, della propria professionalità.

La polizia locale svolge un ruolo importante anche a livello di polizia di prossimità. E' un punto di riferimento non solo per le funzioni di propria competenza ma anche per questioni di carattere sociale. Anche in quest'ambito la formazione credo abbia un ruolo importante.

Il settore effettuerà investimenti finalizzati all'espletamento dei servizi in particolare nel campo della videosorveglianza, della segnaletica e degli impianti semaforici.

Ultimo ambito in cui la polizia locale opera, il commercio. Un ambito molto importante. La polizia locale dà supporto sia per quanto riguarda la gestione burocratica, quindi sostiene, aiuta, dà consulenza, un supporto per l'inserimento delle pratiche suap, delle scia, anche se sono invii telematici, spesso e volentieri i commercianti hanno difficoltà. La polizia locale diventa un punto di riferimento importante. Ma la presenza della polizia locale è importante soprattutto nel distretto del Morus Alba, un sostegno a iniziative che sono importanti per i commercianti. Ho terminato. Grazie.

Assessore Persico: Buonasera a tutti. Per quanto riguarda gli assessorati di mia competenza parto con lo sport.

Continuiamo il sostentamento di tutte le attività delle associazioni che lo chiedono, per quanto riguarda le ore, la disponibilità dei campi, la loro manutenzione, la loro cura.

La novità cui aderiremo: abbiamo recepito un bando dote sport regionale, partirà da settembre, con la possibilità per i ragazzi dai 6 ai 17 anni con un Isee non superiore ai 20.000 euro di avere un bonus di 200 euro per accedere a qualsiasi attività sportiva.

Centro sportivo. Aveva già anticipato il Sindaco. Ci sono interventi ormai risaputi. C'è una prima tranche d'intervento urgente, interventi di manutenzione straordinaria che riguardano soprattutto infiltrazioni di acqua negli spogliatoi. Sono stati stanziati subito 30.000 euro, riguardano la palazzina degli spogliatoi, il campo quello in erba naturale e la segreteria, poi andranno rifatte le guaine dei soffitti, le impermeabilizzazioni; quella palazzina degli spogliatoi del calcio a cinque, i locali quelli sotto il cag, per la risalita dell'umidità andrà rifatta la zoccolatura esterna. L'appartamento del custode, il terrazzo, anche lì come guaina, impermeabilizzazione per infiltrazione dei quadri elettrici della struttura, e il campo in erba artificiale, quello del calcio a cinque che va rifatta tutta la rete intorno e la palificazione. In questa tranche ci sono anche 12.000 euro, che è il collaudo e la messa in sicurezza del campo in erba artificiale, quello fuori sulla strada

per intenderci, e un'omologazione che ci è prescritta dalla Lega Nazionale Dilettanti da fare ogni quattro anni. Questi sono i lavori che stiamo facendo quest'anno.

Politiche giovanili. Abbiamo un anno diviso in due. Abbiamo in scadenza l'appalto con la cooperativa. Scade in queste settimane. A settembre avremo modo di riparlare. Ci sarà una nuova gara e un nuovo affidamento a una nuova cooperativa, in cui proporremo alla cooperativa di portare avanti le iniziative che stiamo proponendo qui con i giovani a Azzano: ultimamente abbiamo puntato sulla promozione della cittadinanza attiva. Iniziative che si possono vedere attuate sul territorio, come i cantieri estivi, i cantieri invernali, momenti come la nascita sociale, momenti condivisi con il laboratorio di comunità, i progetti che stiamo avviando con le scuole medie, e vedono i ragazzi attivamente coinvolti sul territorio. Avremo modo di vederli anche a breve in pubblico mi auguro. Stiamo collaborando molto con la scuola media, per farli partecipare anche ai consigli comunali, come cittadinanza a tutti gli effetti. Per le politiche giovanili avremo modo di riparlare quando ci sarà il nuovo bando.

Sindaco: Giusto per fare un sunto della situazione per le opere pubbliche. Se n'è parlato, per quel che riguarda l'urbanistica, mi ripeto per l'anno scorso, c'era in programma l'aggiornamento della variante del pgt, avevamo detto non era una variante nel senso di nuovi indici volumetrici, ma per un utilizzo migliore. Doveva essere fatta nel 2015 ma poi è arrivato l'aggiornamento di Regione Lombardia, bisogna aspettare il piano della Regione Lombardia per cui i tempi si sono un po' dilatati. Se non arriverà questo spunto da Regione Lombardia e dalla Provincia, noi dovremo senz'altro provvedere, ma era giusto per capire i tempi degli enti che stanno sopra di noi, se dovevamo recepire qualcosa per non fare due varianti, che hanno il loro peso economico, nel breve termine. La programmazione anche a bilancio c'è.

La protezione civile. Continuiamo la collaborazione con il gruppo Dalmine Zingonia. Oggi è stata messa a protocollo la notizia che è stata soppressa l'unità cinofila che agiva nel campo che era stato dato in comodato d'uso alla Croce Bianca. Adesso è da capire perché loro chiedono di trasformarla in un campo per la protezione civile. Questo esce dalla convenzione che era stata fatta all'epoca per cui è arrivata oggi la notizia che non c'è più il gruppo cinofilo, vedremo ma è arrivata all'ultimo minuto. Questa notizia però ve la do, magari vi dicono 'non ci sono più i cani là'. Hanno avuto problemi tra di loro.

Prosegue invece l'attività della protezione civile Dalmine Zingonia. E' una protezione civile che conta su tantissimi volontari. Trentasei mi sembra. Sono volontari molto preparati. C'è stato l'incendio a Astra Vernici, sono arrivati a controllare, c'erano problemi per cui potevano interagire, ma era già tutto sotto controllo, l'incendio. La protezione civile se non arriva sul territorio è meglio. Vuol dire che non ce n'è stato bisogno. Abbiamo problematiche sullo smaltimento delle acqua bianche ma sempre abbastanza contenute. Non abbiamo mai avuto problemi come invece

altri territori. Sono però da risolvere anche questi perché per le famiglie che lo vivono è un disagio. Non sto dicendo che non c'è, abbiamo fatto una programmazione.

I settori s'intersecano un po' tutti. Come avete potuto vedere con le spiegazioni degli Assessori De Luca, Gambaro, Persico, Zonca e del Consigliere Stroppa, i settori non si riesce, quando si deve fare una programmazione si deve pensare che le cose si riesce a farle meglio se sono agganciate su più fronti. Se ognuno guarda al suo settore alla fine non si hanno risultati che invece così vanno avanti nella maniera migliore.

In questi mesi è andata avanti una programmazione sovracomunale. Si riesce a collaborare con i paesi contermini. Si stanno portando avanti progetti, oltre a quello della polizia locale che ha visto Azzano, Zanica e Comun Nuovo, quello che riguarda le progettazioni sul lavoro, che invece riguarda Azzano, Zanica, Orio, Grassobbio, cercando di coinvolgere anche altri Comuni.

Le problematiche aeroportuali. Se i Comuni fanno squadra si riesce a ottenere risultati. In un momento di difficoltà come quello in cui può essere l'ente locale, l'idea che anche più Comuni e di più schieramenti, al di là delle ideologie politiche, sono collaborazioni per il territorio; questo secondo me è un segno di maturità che viene avanti proprio dalle amministrazioni, che vogliono portare avanti questo tipo di sinergia.

Sono importanti anche alcuni accordi che stiamo facendo. Sul trasporto sociale, l'idea di mettersi in rete con altri Comuni su servizi cui dobbiamo arrivare come i trasporti sociali per le scuole, o per i disabili, con l'idea di metterli in rete con altre realtà, in modo che ci sia l'interfaccia. Anche quelle sono le cose che chiedeva il Consigliere Assi. Andare a vedere cosa si può fare. Non è solo guardare che servizi ha un Comune. Mettiamo insieme questi servizi. Alcuni servizi hanno problemi con le utenze. Se devo pensare che un mio cittadino per un servizio che prima aveva sul territorio deve andare a Comun Nuovo, poi è un disservizio per il cittadino di Azzano. Ma se si riesce a avere il servizio un giorno a Azzano, un giorno a Comun Nuovo, e un giorno a Orio, e quindi il cittadino sa che martedì ce l'ha a Orio, ma mercoledì a Azzano. Nelle difficoltà saltano fuori cose positive soprattutto con i Comuni limitrofi. E' una necessità, l'unione fa la forza, in funzione delle necessità.

Oggi – entro nelle comunicazioni del Presidente – c'è stata la commissione aeroportuale; abbiamo fatto richieste al ministero sull'apertura della via per la zonizzazione acustica, visto che Enac non ci risponde, e rimanda tutto a sei - sette mesi. Come Sindaci del tavolo aeroportuale abbiamo chiesto al ministero una sua attivazione, a almeno di far attivare Enac, e di specificare meglio qual è l'organo procedente e competente. Visto che Enac dice non lo so, non lo si fa. Noi abbiamo chiesto al ministero di esplicitarci qual è la procedura corretta per partire perché secondo noi è assurdo che Enac, che dipende dal ministero, non faccia partire delle prescrizioni che sono arrivate a sentenza.

Da parte nostra c'è la soddisfazione che tanti progetti che hanno visto un iter lunghissimo siano realizzati. Non ne potevo più, penso non ne potessero più gli uffici. In settimana c'è stata l'

apertura della farmacia, è un progetto che va avanti da tanti anni. C'è stato l'inizio dei lavori per la sostituzione delle luci con il led su tutto il territorio comunale. E' un'altra soddisfazione e sono capitate tutte e due la stessa settimana. C'è stato un po' di movimento, normalmente a fine luglio si appiattisce tutto, invece quest'anno a fine luglio si è risvegliato il paese.

La piazzola ecologica, è questione di giorni l'apertura. In dieci giorni progetti che stiamo portando avanti da anni ... non si sa mai che a fine agosto vediamo il trasferimento degli uffici comunali.

Penso siano tanti i progetti racchiusi nella programmazione di quest'anno. La sinergia tra Comuni è anche una sinergia all'interno del gruppo Azzano in testa. Mi piacerebbe fosse una sinergia anche con voi per il bene del paese. Portare avanti iniziative e idee che siano anche, va bene la contestazione della singola cosa, però l'unione fa la forza, e nei momenti di difficoltà del sistema economico globale del periodo, e le difficoltà degli enti. Io venerdì sono andata a una riunione con il Presidente Rossi per altre questioni. Ha esposto il futuro della Provincia non tanto come ente quanto come servizi che dà. Mi ha preoccupato. Lui ci mette tutto l'impegno. Ma mi ha preoccupato cosa possa succedere da qui a gennaio. Avrà ripercussioni sui Comuni della Provincia. A maggior ragione bisogna fare l'unione che fa la forza. Saranno problemi, sul trasporto pubblico, sulle scuole, sulle assistenze ai disabili, non saranno problemi da sottovalutare.

Grazie. Apriamo la discussione. Prego Consigliere Cagliioni.

Consigliere Cagliioni: Volevo portare un primo elemento di riflessione sul tema del bilancio e della programmazione. Un aspetto tecnico che riguarda l'accertamento straordinario dei residui. Il consiglio doveva essere informato tempestivamente dopo la delibera di giunta che è stata fatta l'8 maggio 2015. Da un punto di vista della procedura e di ciò che ci aspettavamo, c'era questo passaggio formale: la giunta ha fatto l'accertamento straordinario dei residui e il consiglio doveva essere tempestivamente informato. Nella relazione dei revisori abbiamo una citazione della delibera numero 90. La delibera numero 90 non è reperibile da nessuna parte. Sul sito non c'è. Ci è stata trasmessa oggi. 31 luglio. Ho guardato la posta fino alle 13. Poi sono andata a una riunione e non ho più guardato. Alle 19 Irene mi ha detto, hai visto che è arrivata alle 17? E' come se non l'avessimo vista. A me è rimasto il dubbio di andare a veder che cosa dice questo accertamento straordinario dei residui. Non l'ho vista. La guarderò dopo. Potevamo fare osservazioni a partire da questo atto. Oggi non le possiamo fare. Basiamoci su altri elementi. Ma dal mio punto di vista questo è indicativo. Non mi pare un buon esempio. Sappiamo che siamo in vista di modifiche che riguardano la contabilità del Comune. Sappiamo che entro la fine dell'anno ci saranno degli adeguamenti. Sicuramente questo fatto non aiuta la comprensione di quel sta succedendo e di come stanno succedendo le cose. Questo dal punto di vista della procedura.

Per il resto ribadiamo quel Irene ha già detto nella lettura del programma: ci sono parecchi riferimenti a delibere di giunta che non si trovano; io ho sempre pensato che uno degli elementi ... la 198 l'abbiamo cercata. Un errore di data, dice il Sindaco. Non è il 2014 ma il 2013. Se andiamo

a rivedere le delibere che riceviamo, nel 2014 parte delle delibere non è stata inviata. Lo stesso sta succedendo nel 2015. Ci sono salti, gruppi di numeri che non sono stati inviati. Abbiamo visto alcuni casi e li comprendo. C'è da chiedersi, questa trasparenza che dovrebbe essere l'emblema di una buona amministrazione, a questo punto mi sembra non tanto corrispondente a ciò che dovrebbe essere. Un esempio: per vostra scelta amministrativa voi comunicate solo così. Non fate un notiziario. Le cose si leggono o su facebook o con il cartellone fuori che uno ci deve passare per forza ecc. E' una volta scelta quella di limitare la vostra comunicazione ai cittadini a canali che avete scelto. Che almeno quelli siano completi. Avete scelto di comunicare solo attraverso il sito? Va bene, allora sul sito dobbiamo trovare tutto. Delibere, eventuali progetti, se ritenete che il sito possa essere lo strumento 'principe'; ma quando il Sindaco dice 'vogliamo collaborare', va bene, collaboriamo, però io personalmente non condivido questa modalità e questo stile. Non si dice niente a nessuno. Cose vostre. Il protocollo è una cosa. Io sto parlando delle delibere di giunta, non sto parlando del protocollo; parlo di un'altra cosa, di un altro argomento.

Sulla collaborazione non nego che potrebbe essere una strada da percorrere. Quel che non mi convince è questo modo di procedere; alla fine non esiste nemmeno la voglia di condividere: alcune cose vengono dette, in modo sommario.

Sul bilancio in generale non ho elementi; posso ripetere quel che ho già detto: si può notare una dinamicità, una voglia di mettere in cantiere una serie d'investimenti e progetti. E' una cosa lodevole, si vede che Azzano e il suo territorio fanno opere. Cose che serviranno ai cittadini. Ma si ha l'impressione che non ci sia molta voglia di comunicare.

I cittadini di Azzano saranno avvisati che gli uffici da qui sono di là? Come farete a avvisarli, su facebook? L'sms. Ma quanti cittadini hanno aderito? Siamo 7.000 abitanti. 3.500 famiglie. Meno. 400 non lo considero un gran numero. E' un elemento di critica.

Consigliere Assi: Il bilancio. Le relazioni degli assessori. L'illustrazione dei programmi. La replica. Torno a quel che dicevo prima. Abbiamo iniziato la sessione nel dramma. La spesa. Dobbiamo rincorrere la spesa pubblica, facendo leva sulla pressione fiscale, per fare fronte alle minori entrate di derivazione, l'addizionale. Poi siamo passati al piano delle opere pubbliche. Ci siamo coccolati delle belle cose che ci siamo detti. Messe in parallelo le due questioni ho detto che sembra ci siano due mondi diversi. Ho chiesto se era ragionevole pensare che tutte quelle opere che abbiamo declinato nel 2005 potessero essere realizzabili, tenuto conto dell'ammanco, cassa, ecc. Da un lato siamo in emergenza, con prospettive di un ulteriore aumento della tassazione e della pressione per il futuro, tenuto conto dei tagli fatti ecc. Dall'altro questa prospettiva sugli investimenti, che sembra favorire l'idea di un territorio in crescita.

Ho letto nella relazione che le risorse da proventi delle concessioni edilizie non sono utilizzate per la parte corrente. E' una scelta. Io ne avrei fatta un'altra se fossi stato di là. Siccome si possono usare, siccome sappiamo che non possiamo realizzare tutte le opere che volevamo realizzare nel

2015, mi sono interrogato, perché chiedere al cittadino di più quando avremmo potuto usare altre risorse? L'uso dei proventi da concessioni edilizie è un antico strumento di calmierazione della spesa corrente, ma è una modalità che il legislatore fornisce e consente ancora di utilizzare. Peraltro, in una prospettiva crescente. Nel 2015 abbiamo un gettito di più di 300.000 di oneri di urbanizzazione. Fino al 2017 il dato è più significativo, non sappiamo se nel 2017 potremo utilizzare gli oneri di urbanizzazione, però misurano bene le ambizioni di chi vuole realizzare: realizzeremo opere utilizzando risorse che arrivano da altre modalità di finanziamento. Un contributo di pup, soprattutto privato. Avete parlato dell'area dell'arco, di altre iniziative. Se facevamo drenare quest'anno, almeno per ridurre l'impatto sull'addizionale, io dico si poteva farlo. Questo avrebbe potuto venire in soccorso almeno quest'anno, poi i ragionamenti li facevamo rispetto all'altra idea, come intervenire sui servizi, facendo una riflessione più approfondita. Nell'emergenza penso si debba utilizzare tutti gli strumenti a nostra disposizione, evitando soluzioni come quelle che avete proposto.

Siamo a fine anno. E' un bilancio di previsione ma siamo a fine anno. Le entrate, sugli oneri di urbanizzazione c'è qualcosa. Un gettito potrebbe essere derivato dall'operazione Finser per la realizzazione di quel primo lotto; io non so cosa avrà buttato qualcosa in termini di oneri. Niente? I 380.000 euro da dove arrivano? Avrete fatto un minimo di ragionamento. Io li do quasi per certi, se li avete iscritti nel luglio, c'è qualche attendibilità sull'entrata di quelle somme. Sto pensando a come elaborare tenendo conto di questa cosa. Siamo a fine luglio. Gli oneri vediamo se sono entrati. Quanti ne sono entrati. Quali usiamo per fare le cose che servono, gli investimenti che servono per migliorare le prestazioni degli edifici, le manutenzioni, quelle fondamentali, se per il resto non riusciamo a fare nulla, rischiamo che arrivino, e poi che ne facciamo? Io preferivo potessero drenare una quota della parte corrente della nostra spesa almeno per quest'anno. Io avrei ragionato in questi termini, con un dinamismo che non fosse quello di effettuare un prelievo sul reddito. Lascerei stare i cittadini. Questa è la proposta, chiederei all'assessore, chissà se ha un ripensamento. Non ho la pretesa che venga elaborato istantaneamente. Era un ragionamento di piano, se e come gestire queste risorse al fine di evitare quella formula che è un attacco al fianco del cittadino, la considero una cosa bruttissima. Devastante. Per qualcuno parliamo di pochi euro, per altri di euro più significativi.

Questo è quel che ho notato nel leggere il vostro bilancio. Ho visto questa sfasatura tra spesa corrente e investimenti. In mezzo ci può essere una sorta di correzioni. Potrebbero bilanciare gli effetti di un bilancio tardivo per le mille ragioni che avete detto, ma che ha bisogno di raggiungere una consapevolezza rispetto a quel che si potrà fare nei prossimi cinque mesi. Non buttate via le possibilità di migliorare le prestazioni di un bilancio, evitando di andare a fare cose che non servono. Poi bisogna riflettere per il futuro. Se queste misure servono bisogna parlarne prima. Bisogna fare di tutto per evitarle, non farle perché i conti devono tornare per forza. Questa è la sensazione che ricavo. Abbiamo dovuto fare questa cosa perché sul tavolo mancano i soldi. Cosa

fai? Metti l'imposizione fiscale, o metti l'Imu e i numeri tornano. Non è questo. Lo spunto che serve nell'affrontare un bilancio è anche questo. A fronte di quello che abbiamo e del tempo che abbiamo per spenderlo, vediamo, rispetto alle risorse di cui siamo certi. Gli oneri non sono mai certissimi. Ma a luglio incomincio a pensare che un po' di certezza in più, rispetto a un bilancio approvato a febbraio, possa esserci, più concreta rispetto alle cose che corrono sui tavoli degli uffici, l'ambizione di poter riscuotere, la cessione di diritti per licenze di costruire come quella che io immaginavo, quella di Finser, che dovesse produrre effetti istantanei. Un gettito minore di quel che avrebbero dovuto versare? *(all'Assessore De Luca)* Ma allora i 380.000 euro da dove vengono fuori? Se li hai iscritti a bilancio vuol dire che qualcosa tiri a casa se no cosa li iscrivi a fare? 380, sono una certezza. Pensate che arrivino? Sì. No. Magari non sono 380 ma 350. Ma di questi una parte li possiamo drenare sulla parte corrente del bilancio? Sì o no? In questo senso. Quanti me ne servono perché io possa arrivare a fine anno spendendoli, per le cose che mi serve fare? Questo è il mio interrogativo, sul quale io richiamo il consiglio comunale a una riflessione. Da qui c'è tempo, le cose non sono istantanee. Però c'è tempo per rivedere questa cosa, non in questo istante. Hanno prorogato? Non per noi? Allora sono stronzi. Questo m'indurrà a esprimermi in senso negativo sull'operazione. Spiace per i cittadini. Non vorrei che poi quelle cose avanzassero. Che alla fine non riusciate a spenderli. Vedremo. Faremo i conti alla fine. Vi aspetto al varco. Se arrivo al varco poi vi faccio la pelle. Le manutenzioni ordinarie le fate con la parte corrente del bilancio. Non c'è nessun prelievo sugli oneri. E' sulla straordinaria che vanno utilizzati gli oneri, l'ordinaria no. Per quello dicevo che sull'ordinaria potevamo usare gli oneri. Questo è quanto.

Sindaco: Sempre all'interno del primo giro qualcuno voleva dire ancora qualcosa?

Assessore De Luca: Velocemente. Su eventuali inesattezze dei documenti. Se è così non posso che scusarmi. Non che io debba verificare ogni singola voce. Sul ritardo nella consegna dei documenti, altrettanto non posso che essere d'accordo, mi dispiace. Non ho niente da dire se non dare delle scuse, secondo me non è corretto dare i documenti così in ritardo. A prescindere da quali sono le questioni. Ci sono mille motivazioni, ma giustamente la controparte deve avere il tempo di valutare.

Per quel che chiedeva il Consigliere Assi s'è già risposto. La scelta di utilizzare una parte degli oneri è una possibilità. La questione è che la certezza dell'incasso ancora non c'è, ma a parte quello ci sono necessità anche per la parte capitale. Se riduciamo la pressione da una parte ci ritroviamo poi problemi dall'altra. Nel dover agire su una questione più strutturale quella del fabbisogno da parte corrente, utilizzare la parte in conto capitale per una questione strutturale, anche se possibile, vista la certezza delle risorse, non è sembrato percorribile. Poi sono scelte e ce

lo si dirà solo alla fine dell'anno se è stata una scelta giusta o sbagliata. Le risorse servono anche in parte capitale.

Segretario: Sull'osservazione del Consigliere Caglioni che è giustissima. Volevo solo precisare che il riaccertamento dei residui in genere è un atto che fanno gli uffici. Questo è proprio quello straordinario cui lei si riferisce. Precisamente la norma prevede questa comunicazione tempestiva al consiglio. Perché? Perché va a modificare i dati del conto consuntivo che è stato approvato dal consiglio. Ecco il senso: come mai i residui? Perché va a modificare, perché viene fatto solo quest'anno, non verrà più fatto; e poi soprattutto perché modificando i dati del conto consuntivo, cosa può avvenire? Può avvenire anche un disavanzo. Nel nostro caso, che passiamo da 6.800.000 a 7.200.000 di avanzo, non abbiamo questo tipo di problematiche, però era solo per spiegare; come mai la revisione dei residui deve passare prima in giunta e poi in consiglio? Proprio perché c'è questa particolarità dell'anno. Poi devo dire una cosa nei riguardi degli uffici, e soprattutto dell'ufficio della ragioneria. L'ufficio della ragioneria in questi due ultimi anni ha avuto delle situazioni personali e proprio quest'anno, dal punto di vista di questi cambiamenti normativi, veramente pazzesche. Da tre mesi manca una persona in ufficio ragioneria, che è malata. Ci si è trovati in una situazione veramente difficile. Già riuscire a approvare oggi il bilancio, io ho insistito per farlo approvare più in là. Non tanto, una settimana. Però giustamente si dice, per necessità. Una settimana avrebbe consentito un lavoro un po' più tranquillo. Però riuscire a averlo approvato oggi, che va benissimo, ha comportato per gli uffici un lavoro folle. Bisogna ringraziarli per quello che hanno fatto, in un contesto veramente difficilissimo.

Sindaco: Passiamo al secondo giro. Nessuno. Dichiarazione di voto. Nessuno. Passiamo alla votazione.

Segretario: Le regole sono cambiate. Prima si poteva mantenere a residuo delle somme anche se non avevi il progetto o l'appalto. Ora questo non è più possibile. Quindi è per uniformare la contabilità.

Sindaco: Una valutazione l'abbiamo fatta. Favorevoli 8, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Assi). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 8, contrari 3 (Caglioni, Foresti, Assi).

Sesto punto dell'ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE. APPROVAZIONE VERBALI DEL 07.05.2015; 08.05.2015 E 12.05.2015.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Passiamo al punto successivo, che sono le comunicazioni del Presidente e l'approvazione dei verbali.

Comunicazioni del Presidente. Oggi ci siamo già detti un po' tutto. A parte ricordare che c'è l'ultima serata del cinema, domenica sera con un film bellissimo, *Imitation game*. Un film famoso. Ultima serata. Penso che a fine agosto – settembre inaugureremo la piazzola ecologica, vi arriverà l'invito. L'altra cosa, il 29 agosto c'è la notte bianca, è sempre un bello spettacolo. Se non ci sono osservazioni i verbali s'intendono approvati. Favorevoli 11.

Settimo punto dell'ordine del giorno: INDIVIDUAZIONE ORGANI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI AI SENSI DELL'ART. 96 D.LGS. 267/2000.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

Passiamo al punto successivo, che è l'individuazione degli organi collegiali ritenuti indispensabili, ai sensi dell'art. 96 del d. lgs. 267/2000.

In base alla norma, bisogna ridurre il più possibile gli organi collegiali, e il Comune di Azzano San Paolo ritiene che gli organi collegiali che sono ritenuti indispensabili siano la commissione per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei giudici popolari, la commissione elettorale comunale, il revisore unico dei conti, la commissione urbanistica, la commissione edilizia, la commissione paesaggio, la commissione mensa scolastica e la commissione per l'assegnazione degli alloggi della comunità. Queste commissioni non c'entrano niente con quelle consultive. Questi sono gli organi che si ritengono indispensabili al giugno 2015, di cui si chiede l'approvazione, perché a norma di legge devono essere ridotti il più possibile gli organi; negli anni, sono tanti anni ormai che noi li abbiamo chiesti. Si chiede l'approvazione.

Apro la discussione. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: Volevo chiedere un'informazione: visto che stasera in realtà c'è in delibera anche la commissione mensa ecc. Quella non rientra in questo elenco? L'rsa? Visto che c'è quella della mensa scolastica ... Non riesco a capire la differenza.

Sindaco: <Non> è più sotto la giurisdizione del Comune, siccome è seguita da Asl, casa di riposo, non è negli organi del Comune. E' una commissione che fa parte del regolamento dell'rsa. Asl e rsa. Penso che sia una commissione più socio – sanitaria. Non è negli organi definiti come ritenuti indispensabili secondo il d.l. E' una sperimentazione.

Siamo la prima rsa della Provincia di Bergamo e forse anche della Lombardia a avere questa commissione mensa. Siamo una sperimentazione anche per quello che riguarda l'Asl. Siccome abbiamo fatto la richiesta, siamo gli sperimentatori di questa commissione; vedranno come funziona qui per mandarla anche nelle altre rsa, però penso sia una questione all'interno dell'rsa, e dell'Asl, piuttosto che non, però andremo a verificare.

Consigliere Caglioni: Può essere che siccome questa nota riguarda giugno 2015, questi siano quelli in essere, e questa ulteriore commissione sarà inclusa l'anno prossimo?

Sindaco: Però allora dovrebbe esserci dentro anche la commissione paritetica dell'rsa.

Consigliere Caglioni: Anche la commissione per la mensa scolastica è inserita.

Sindaco: Quelle sono previste dalla norma.

Consigliere Caglioni: Da un regolamento comunale approvato.

Sindaco: La mensa scolastica è obbligatoria, nelle scuole. Approfondiremo.

Consigliere Caglioni: Se a giugno non c'è. Non so se si modificherà la data.

Sindaco: Per questa votiamo. Favorevoli 11. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 11.

Ottavo punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA PER AREA RESIDENZIALE IN VIA R. SANZIO - MAPPALE N. 1913 – PROPRIETA' FORLANI.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Caglioni Maria Teresa, Foresti Irene, Assi Sergio

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio

A questo punto c'è l'approvazione del piano attuativo d'iniziativa privata per area residenziale in via Sanzio, mappale 1913, proprietà Forlani, di cui abbiamo visto la delibera del consiglio comunale del 12-5-2015, con al quale è stato adottato. Sono passati i tempi di pubblicazione e di deposito degli atti di adozione del piano attuativo. E' stato pubblicato dal 9-6-2015 al 24-6-2015. Nei 15 giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni all'ufficio del protocollo del Comune. A questo punto, il piano non è cambiato rispetto a prima, ci sono delle prescrizioni che sono state fatte dal consiglio comunale, che vengono recepite all'interno della delibera. Non è cambiato nulla rispetto a quando è stato approvato. Si rimanda all'ufficio tecnico per una serie di atti di tipo amministrativo. Si chiede l'approvazione del piano attuativo.

<Nessuno chiede di intervenire>. Mettiamo in votazione. Favorevoli 11. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 11.

Il Consigliere Assi abbandona l'aula.

Nono punto dell'ordine del giorno: APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON L'UTENZA IN MERITO ALL'ACCESSO ALLA R.S.A. DI AZZANO SAN PAOLO.

PRESENTI: Pergreffi Simona, Persico Francesco, Zonca Simona, De Luca Lucio, Zucchinali Giuseppe, Gambaro Marco, Stroppa Sergio, Teli Fabio, Cagliani Maria Teresa, Foresti Irene

ASSENTI:, Dessì Maria Cristina, Suardi Sergio, Assi Sergio

Passiamo al punto numero nove, che è l'approvazione delle modifiche al regolamento per la disciplina dei rapporti con l'utenza per l'accesso all'rsa di Azzano San Paolo.

Come dicevo, l'Asl ci ha individuato come 'sperimentali' da questo punto di vista. Prego Assessore Gambaro.

Assessore Gambaro: Cercherò di essere breve. Questa commissione mensa è nata soprattutto da delle esigenze, se posso dirla tutta, in quanto negli incontri, nei confronti fatti con le famiglie e con gli utenti dell'rsa, ci sono state delle criticità sul cibo e sulle bevande.

Abbiamo fatto una serie d'incontri, durante i quali abbiamo raccolto dati e informazioni sulla qualità del cibo, piuttosto che sul servizio del cibo stesso. Questo in commissione paritetica. In

particolar modo, nella figura della d.ssa Albani, dell'assistente sociale d.ssa Zanchi, della mia figura, che rappresento un po' tutti gli utenti dell'rsa. S'è pensato in via sperimentale di creare una commissione mensa, in grado di dare degli apprezzamenti per quanto riguardava il cibo.

Le criticità che sono nate dai familiari sono che magari il cibo fosse troppo salato, piuttosto che troppo insipido, o le quantità non adeguate, insomma le problematiche che hanno riscontrato durante la mensa in rsa. Questo aspetto è molto importante, in quanto è importante capire fino a che punto il cibo potesse essere buono, e quali siano i criteri di valutazione, per definire la bontà e la qualità del cibo. Questa commissione, che verrà istituita, avrà bisogno di un periodo formativo, per istruire le persone che andranno a comporla, sui criteri oggettivi di giudizio nei confronti del cibo.

Entrando nello specifico, la commissione sarà composta da quattro persone, due individuate dalla rsa, una individuata dal Comune, nella figura della d.ssa Zanchi, una invece sarà individuata dalle famiglie degli utenti della rsa. Questo è motivo di orgoglio. E' un progetto sperimentale. Non è un progetto che vuole essere controllore del cattivo cibo in rsa. Vuol essere una cosa costruttiva nei confronti della rsa. La sensibilità deve essere tale, sotto questa tematica, da garantire delle qualità che siano adeguate nella struttura. Grazie.

Sindaco: Partiamo con gli interventi. Prego Consigliere Caglioni.

Consigliere Caglioni: La prima osservazione che abbiamo fatto è stata sull'opportunità o meno di mettere nel regolamento che questa commissione è in forma sperimentale. La sperimentazione è ribadita più volte. Non si capisce la temporalità. Allora non è una sperimentazione. *(al Sindaco)* Per quel che abbiamo potuto interpretare noi, se è sperimentale, si definisce e si mete nella delibera per quanto tempo dura la sperimentazione. Se si definisce che è per un anno allora è sperimentale. Forse non c'è nemmeno bisogno di inserirlo in un regolamento. Se si inserisce in un regolamento allora non è sperimentale. L'anno prossimo dobbiamo modificare il regolamento, per togliere la parola 'sperimentale', perché è diventata una commissione duratura. Sperimentale si intende che si fa una fase di sperimentazione, successivamente alla quale si fa una fase di verifica, se la sperimentazione è andata a buon fine, e poi si decide che non si è più nella fase sperimentale, ma si è nella fase operativa normale. Secondo noi questa formulazione sarebbe da rivedere. Togliendo. E' ripetuta più volte, questa frase, che è in forma sperimentale. Secondo noi non c'è bisogno di dirlo. Se si decide di fare una commissione mensa, si inserisce in un regolamento, e si fa in modo tale che la commissione, con le funzioni e gli obiettivi che ha, lavori; oltretutto c'è già scritto che la commissione dura in carica un anno. Una volta che si definisce che la commissione dura in carica un anno, si sa che i membri che ne fanno parte saranno incaricati di questo ruolo per un anno. Alla scadenza di un anno si rinnoverà. Questa è la prima cosa.

Altra cosa, non sono chiare le modalità con cui queste persone verranno individuate. Per quanto riguarda gli operatori e i referenti della società, saranno nominati da loro. Per quanto riguarda il referente del Comune, sarà nominato dal Comune. Ma i parenti e familiari? Non capisco. Come vengono individuati? Tra di loro? Normalmente, nelle altre commissioni mediche, scolastiche ecc. si fa una forma di elezione. Le persone si candidano e gli altri partecipano, eleggendo delle persone che per un anno fanno parte di questa commissione. Visto che questo è un regolamento, poteva già individuare la modalità con la quale <i membri fossero eletti>; non c'è una nomina, l'rsa e il Comune sicuramente nomineranno, i referenti, ma le persone familiari o parenti, saranno cooptate da qualcuno, e quindi qualcuno li nomina, li chiama, gli dice 'vieni tu', però non mi sembra un modo molto democratico. Ho capito. Ma i parenti faranno una riunione fra di loro, per decidere? E se ci fossero tre, che lo vogliono fare? Quattro? Tra di loro, poi, s'ingenera sempre, se uno ne fa parte, deve sapere anche che ha un ruolo, nei confronti degli altri. Normalmente, quando uno fa una cosa, sa che deve mettersi in contatto con gli altri, deve essere a disposizione, deve sapere intercettare eventuali situazioni problematiche che si possono creare, ecc.

Sindaco: Devono anche fare un corso con l'Asl.

Consigliere Cagliani: Appunto. Valutate: secondo noi questo era un altro elemento.

Un altro elemento poi che a noi pare non chiaro è il fatto che i membri della commissione presenzieranno all'interno della rsa dove vengono distribuiti i pasti agli ospiti, e presso il centro di cottura. Secondo noi l'attività di assaggio ecc. non deve essere fatta insieme agli ospiti. Secondo noi deve essere fatta in un momento diverso, non insieme alle persone che sono lì, anche perché abbiamo visto altri regolamenti, sempre di commissioni, di rsa, dove è stato scritto che le persone non devono interagire con gli ospiti, non devono entrare in contatto con cibi, né cotti né crudi, ecc., e soprattutto devono fare l'assaggio non insieme agli ospiti. Questo è quello che noi abbiamo trovato in altre esperienze. Mi sembra una cosa abbastanza <sensata>. Uno è lì non per valutare, con un'interazione insieme a chi distribuisce ecc. Deve valutare solo se il pasto è coerente con quello che l'Asl ha reputato in termini di grammatura, ecc. Poi c'è la parte dell'assaggio, ovviamente. L'aspetto organizzativo va bene. Però l'assaggio secondo noi non deve avvenire insieme agli ospiti. Deve avvenire in un momento <diverso>.

Sindaco: Rispondo io, perché riassumo. Questo è un regolamento sperimentale, per il semplice fatto che nessuno all'interno dell'Asl ha una commissione del genere, relativa alle rsa. I regolamenti che avete visto, sono senz'altro regolamenti che non prevedono una commissione mensa, perché siamo i primi a portarla avanti. Tuttora adesso, per chi fa il volontario all'interno della rsa, o i parenti, non devono interagire con i pasti, devono andare via quando si mangia, devono seguire, non devono imboccare gli ospiti, cioè c'è tutta una serie di regolamentazioni in cui

non devono venire a contatto né con il cibo in entrata né con il cibo in uscita, proprio per una questione penso soprattutto igienico – sanitaria, nel senso che l'ospite ecc. In questo caso, invece, viene fatta proprio una sperimentazione insieme all'Asl; intendo dire, sarà seguito tutto un percorso, e un corso insieme all'Asl, proprio per formare sia le persone all'interno della casa di riposo, cioè i membri nominati dalla casa di riposo, il membro nominato dal Comune, che mi sembra sia già stato individuato nella persona dell'assistente sociale, e i due membri che sono individuati dai familiari, cioè i familiari tra di loro individuano i due membri, non penso ci sarà la corsa. Uno deve avere il tempo e la voglia, ed è una cosa impegnativa proprio perché deve seguire un percorso con l'Asl; e non solo mangiano insieme agli ospiti, ma proprio perché devono capire esattamente, perché il cibo, spesso e volentieri nelle case di riposo viene riscontrato che magari uno dice, 'non sa di niente', ma in realtà all'interno delle case di riposo deve non sapere di niente, nel senso che c'è tutta una serie di allergie, di patologie, di cose, per cui chi farà questo corso deve riuscire a interpretare, non a dare un servizio soggettivo, cioè mi piace o non mi piace, ma è conforme o non è conforme ai dettami dell'Asl, non solo sulle grammature; le grammature e tutte queste cose sono viste in Asl attraverso i loro organismi, il nucleo antisofisticazione, i controlli dell'Asl, ci sono proprio dei tecnici specializzati in queste cose. Questa invece è più un'organizzazione all'interno della rsa, che non deve andare a sovrapporsi con i gruppi, i tecnici, sia messi dai Nas che dall'Asl, per venire a controllare che il cibo non sia scaduto, che sia conservato nella maniera giusta, tutta una serie di prescrizioni obbligatorie di legge, che devono essere completamente rispettate, ma che spettano a dei tecnici specifici, che hanno un certo tipo di formazione, e che lo fanno per mestiere. Qua invece diventa invece più un contributo, se vogliamo, più soggettivo, proprio sul modo di somministrare, proprio per integrarsi all'interno, è un controllo ulteriore. Non è che la rsa scoppi di gioia, all'idea di avere lì qualcuno che controlla di più. Questa è un'esigenza che era stata portata avanti dai gruppi di volontariato che sono all'interno della casa di riposo, dai parenti, e quindi noi abbiamo espresso questo desiderio all'Asl, per capire se poteva esserci una cosa di questo genere; l'Asl si è detta entusiasta, di poter provare, sperimentare all'interno della nostra realtà, questa nuova forma di pseudo – controllo, non chiamiamolo proprio controllo, perché ci sono coloro che devono controllare che il cibo sia <in regola>; è un controllo costruttivo, proprio per vedere più la parte organizzativa, e non tanto dare un giudizio soggettivo sul cibo, perché se io o voi andiamo a mangiare là, probabilmente diciamo che la pasta è scotta, ma se io o voi abbiamo la dentiera, probabilmente la pasta ci serve scotta, perché abbiamo delle difficoltà a deglutire. C'è tutta una serie di cose per cui io quando vado lì, non devo dare un giudizio su quello che mangerei alla mensa della banca, o alla mensa dell'azienda, ma devo capire esattamente come funziona all'interno lì, è per quello che l'Asl fa il corso, ed è per quello che l'Asl fa tutta una serie di percorsi, proprio per vedere se questo tipo di sperimentazione può avere un senso, perché lo sperimenta qua da noi, dopodiché, se funziona, lo porta in tutte le case di riposo, questo tipo di commissione mensa. Però è diversa da quella delle scuole elementari, o dalla mensa

di un'azienda. E' per quello che mangiano insieme agli ospiti, proprio per vedere anche come viene distribuito, alla fine non lì al momento, non per dire 'guarda che devi fare', però per vedere come viene distribuito il cibo, se arriva freddo, se arriva caldo, cioè tutta una serie di cose per migliorare il servizio. Lo scopo di questo non è tanto 'rompere le scatole', ma proprio creare un percorso costruttivo, in maniera tale da avere più soddisfazione per l'utente, perché ricordiamoci sempre che chi è all'interno della casa di riposo è una persona che la identifica come casa propria. Io spero di dover modificare ancora il regolamento, entro un anno. Dovrebbero esserci belle notizie, se dobbiamo modificare ancora il regolamento.

Consigliere Caglioni: L'unico aspetto che ci chiedevamo noi, è se appunto era davvero necessario integrare adesso questa parte del regolamento, e invece non aspettare.

Sindaco: Mettiamo in votazione. Favorevoli 8, astenuti 2 (Caglioni, Foresti). Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli 8, astenuti 2 (Caglioni, Foresti).